# BARBARIGO

## magazine 2017

dal 1919 TRADIZIONE e FUTURO

scuola secondaria
di primo grado

✦

liceo classico

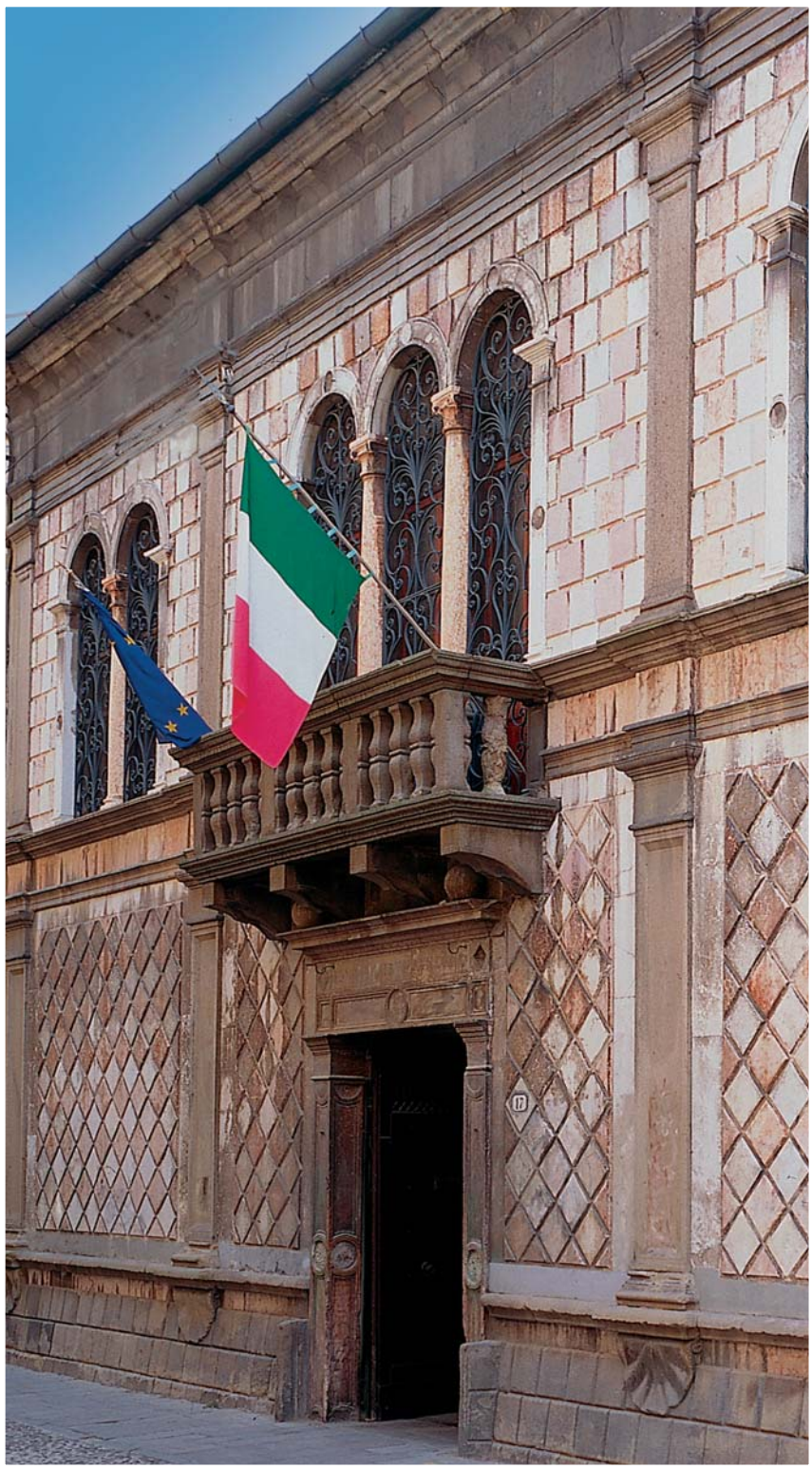
✦

liceo scientifico

✦

istituto tecnico
economico

elos



barbarigo 2017 X8_Layout 1 16/11/17 17:28 Pagina 2

# INDICE MAGAZINE 2017


| | |
|---|---|
| 1 | EDITORIALE DEL RETTORE |
| 2-3 | VERSO IL CENTENARIO |
| 4 | MONITORAGGIO QUALITÀ |
| 5 | SE IL SIGNORE NON COSTRUISCE... |
| 6 | GGB - VOLONTARIATO |
| 7 | NELLA SOCIETÀ |
| 8-9 | SECONDARIA DI PRIMO GRADO |
| 10-11 | LICEO CLASSICO e SCIENTIFICO |
| 12 | ISTITUTO TECNICO ECONOMICO |
| 13-15 | GIORNATE INTERNAZIONALI |
| 16 | A TUTTA MUSICA |
| 17 | TEATRO |
| 18-19 | AGIB, GENITORI BARBARIGO |
| 20-21 | EX ALLIEVI CON EZECHIELE RAMIN |
| 22-27 | NEWS FLASH |
| 28 | DIPLOMATI 2017 |
| 29 | BARBARIGO CHIAMA |


Foto: archivio dell'Istituto Barbarigo; Studio Photolike di Radames Fiorotto, Oleg Schievano, Giorgio Boato, Dphotoreportage e ... amici vari.

Supplemento n° 1 al n° 45 della Difesa del popolo del 26 novembre 2017
Direttore responsabile Guglielmo Frezza – Registrazione Tribunale di Padova del 15.6.1950 n° 37 – EEC editrice
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale – DL 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB – Padova

barbarigo 2017 X8_Layout 1 16/11/17 17:22 Pagina 3

# E ORA IL CANTIERE ... PER LA BELLEZZA!

Quante volte abbiamo usato e usiamo il termine 'cantiere'... In questo periodo della vita del Barbarigo la parola esce di metafora e approda alla realtà! Sono iniziati – finalmente – i lavori di ristrutturazione dell'edificio, iniziando dai tetti e proseguendo... Chi arriva da via del Seminario vede in cortile un'altissima gru (la più elevata attualmente in centro storico, mi si dice) e impalcature fino al tetto dell'edificio a ovest (ex cappella e aule sovrastanti), con una fervida attività edilizia. Potendo girare attorno, si vedrebbero ancora impalcature: e nei prossimi mesi altre seguiranno.

Che succede al Barbarigo? La Diocesi e il Seminario, nell'ottica di razionalizzare e riconvertire spazi e ambienti, hanno deciso di risanare i tetti dei nostri edifici e di destinare una parte ora non utilizzabile come sede delle fondazioni culturali diocesane: l'area del Barbarigo e del Seminario maggiore diventerà così un polo culturale di prim'ordine, con biblioteche, sale per incontri, aule per lezioni... A seguire, c'è l'intenzione di recuperare al meglio sia il palazzo storico del Cinquecento sia le aule degli anni Cinquanta (ala est) sia altri spazi e pertinenze. Da parte nostra, alcuni interventi sono già stati compiuti (tinteggiature delle aule del piano Superiori e della mensa, banchi nuovi per varie aule, tavoli e sedie per la mensa, servizi igienici, aula magna...) e qualche altro potrà seguire appena possibile: per il 100° compleanno, ormai vicino, vogliamo un Barbarigo "splendente" e sempre più funzionale all'attività didattica e all'ospitalità culturale!

Mi piace pensare che ambienti puliti e decorosi – oltre al nostro impareggiabile giardino – favoriscano il vivere e il lavorare insieme, invitando a rispettare quanto messo a disposizione a vantaggio di tutti. Sono felice quando un gruppo di persone ospiti in Istituto per qualche variegata ragione (il concerto dei ragazzi, la conferenza, il film nei weekend estivi, una semplice visita...) esprime la gioia di stare bene al Barbarigo, si complimenta per gli ambienti storici e per come sono tenuti in ordine, coglie il senso complessivo di serenità che magari noi "abituati" non apprezziamo più.

Crescere nel bello, anche delle cose semplici e alla portata quotidiana, è un dono prezioso e diventa un aiuto per imparare, successivamente, a riconoscerlo in ogni cosa che ci sta attorno, a rintracciare nella realtà le qualità positive, magari ad accorgersi delle "persone belle" (prima dentro che fuori) che talvolta, spero spesso, incrociamo nella vita.

C'è la bellezza dell'arte, quella della terra, c'è bellezza nella tecnologia e nell'innovazione... Mi piacerebbe proprio sentire e vivere la nostra scuola come bella, sotto diversi profili. Ci proviamo, con l'impegno e la collaborazione di tutti, secondo le diverse mansioni, responsabilità e possibilità e nella convinzione che "l'insieme è superiore alla somma delle parti".

Ah, last but not least: se il desiderio di collaborazione volesse tradursi anche in qualche contributo economico per sostenere le spese previste e prevedibili, siamo riconoscenti davvero. Insieme si fa di più, si fa meglio, ed è anche più bello.

*don Cesare Contarini*

barbarigo 2017 X8_Layout 1 16/11/17 17:22 Pagina 4

## Verso i cento anni della nostra scuola

# Il Barbarigo a 99! E poi... 100!

*In vista del primo secolo di vita il comitato del Centenario sta preparando un vasto programma di iniziative*

L'anno scolastico 2017/18 è il 99° della storia del nostro Istituto, che ha aperto i battenti nel 1919, per impulso del vescovo di Padova Luigi Pellizzo.
99 è un numero che fa... effetto, soprattutto perché precede il fatidico 100 e quindi invita a raccogliere memorie e percorsi, immagini e ricordi per celebrare degnamente un compleanno così importante e significativo. Il Comitato del Centenario sta già lavorando per predisporre un programma adeguato, che coinvolga il maggior numero di persone possibile e (ri)presenti il Barbarigo a tante persone. Alcune iniziative sono già partite da settembre, come la pubblicazione mensile dei bollettini e la raccolta digitale di tutti i diplomati al Barbarigo con predisposizione di un apposito software. Un'altra iniziativa chiede "Cento racconti per cento anni", una rassegna di racconti con a tema la nostra scuola, nelle sue diverse sfaccettature storiche, artistiche, esistenziali, simpatiche o meno...
Partendo con questo progetto vorremmo proporre una meta da condividere con tutti "quelli di casa" (e magari con tanti altri) per questi due anni scolastici: "Al cuore del Barbarigo". Cioè l'idea – e l'impegno – di comprendere perché una scuola come la nostra continua a operare, a formare giovani, a dare serenità alle famiglie, a essere considerata valida e di qualità, stimata in città e nel territorio. E questo "andare al cuore" si può esplicitare in duplice direzione: 2017/18, il coraggio della tradizione; 2018/19, il coraggio del futuro.
Quest'anno in particolare abbiamo la possibilità di pubblicare i "bollettini" (ora magazine) che raccolgono storia e fatti, nomi e volti di persone (alcune ancora vive, altri presenti in memoria), valori, stili del nostro Istituto. Cercheremo di incontrare uomini e donne già studenti nella nostra scuola e ora impegnati nelle più diverse attività, chiederemo ai ragazzi di trovare "tracce di Barbarigo" tra genitori, nonni, parenti, amici... C'interessa evidenziare quali sono (stati) i punti di forza della nostra scuola, quali caratteristiche di ieri e di oggi possono improntare il futuro della scuola, cosa è necessario,

barbarigo 2017 X8_Layout 1 16/11/17 17:22 Pagina 5

urgente, specifico offrire e proporre a ragazzi e famiglie del 21° secolo.
Andando alla ricerca non di magniloquenza o vacua enfasi ma di "sostanza": scelte, motivi, valori, buone prassi, significati che hanno ispirato e sostenuto il lavoro di tante persone al Barbarigo e quindi possono impreziosire il cammino di oggi e di domani. Celebriamo per ri-conoscere, facciamo memoria per arricchire il cuore e la mente.
Ci mettiamo cuore… per andare al cuore del Barbarigo!
Insieme.

SEGUICI ON LINE
**Ogni settimana un nuovo bollettino pubblicato.**
**Visita il nostro sito:**
**www.barbarigo.edu/bollettini**

**Per informazioni**
**e aggiornamenti scrivi a:**
**comunicazione@barbarigo.edu**
**indicando nome, scuola**
**e anno di diploma.**

**Il Barbarigo è per sempre!**

# "CENTO RACCONTI PER CENTO ANNI"

## Rassegna letteraria, verso il Centenario con creatività

In occasione delle celebrazioni per il primo secolo di vita dell'Istituto Barbarigo, il Comitato del Centenario propone una rassegna letteraria aperta a tutti, con lo scopo di raccogliere testimonianze di quanti hanno incrociato sulla loro strada la nostra scuola.
Destinatari sono studenti di oggi e di ieri, insegnanti che lavorano o hanno lavorato in Istituto, personale, genitori, amici del Barbarigo… chiunque abbia qualcosa da raccontare sulla nostra scuola! Il genere è il racconto, il tema è "libero" purché attinente al Barbarigo: ad esempio "la mia esperienza in Istituto", oppure "quel giorno in classe"; "un episodio indimenticabile"; "una battuta che passerà alla storia"; un professore che lascia o ha lasciato il segno…
I racconti devono essere di massimo 7.000 battute, salvati in formato .doc o .docx e nominati con nome.cognome del partecipante: vanno inviati all'indirizzo di posta elettronica *centoracconti@barbarigo.edu* **entro il 15 aprile 2018**.
Dopo adeguata valutazione da parte di alcuni docenti di lettere del Barbarigo scelti dal Rettore, i racconti verranno pubblicati entro l'autunno 2018. Referente dell'iniziativa è la prof.ssa Veronica Ronca (e-mail: *veronica.ronca@barbarigo.edu* - Info: 049 8246911;)

barbarigo 2017 X8_Layout 1 16/11/17 17:22 Pagina 6

## Monitoraggio qualità

# Promossi con buoni voti e volontà di fare (ancora) meglio

Promossi con buoni voti: si può sintetizzare così il risultato dei primi questionari anonimi di monitoraggio di soddisfazione degli "utenti" del Barbarigo, ovvero alunni e genitori. I ragazzi sono stati invitati a rispondere durante un'ora di lezione nell'ultima settimana di scuola (giugno 2017), quindi sono state raccolte le risposte della gran parte. Anche i genitori hanno aderito al monitoraggio rispondendo al questionario proposto via mail, per un totale di 127 risposte (oltre metà delle famiglie).

Valeva la pena di motivare il giudizio sintetico cominciando dalla prima e dall'ultima domanda proposte ai genitori: (1) *Suo figlio/a viene volentieri a scuola? Sta bene a scuola?* Poco 1, Abbastanza 24, Molto 101, Non so 1. (33) *Consiglierebbe questa scuola a una famiglia di amici?* Per niente 2, Abbastanza 21, Molto 104.

Il risultato elevatissimo del "molto" (e praticamente quasi totalitario del "molto + abbastanza") è davvero soddisfacente e consolante. Anche perché trova riscontro nell'analoga domanda posta ai ragazzi: *Sei venuto a scuola volentieri quest'anno?* Così hanno risposto gli studenti delle superiori (186 risposte): per niente 8, Poco 18, Abbastanza 97, Molto 58, Non so 4. I ragazzi delle medie (SS1G, 34 risposte) hanno scritto: Per niente 1, Poco 6, Abbastanza 12, Molto 14.

Chi conosce ragazzi e adolescenti d'oggi difficilmente immagina percentuali molto più alte di "favore" nell'andare a scuola… Le motivazioni positive che gli studenti esprimono sono essenzialmente incentrate su: sentirsi accolti come persone ("gli studenti sono ritenuti persone e non numeri"), il rapporto professori-alunni, clima sereno e preparazione adeguata.

Un quadro che fa dire a noi educatori "il messaggio è passato": ragazzi e genitori hanno capito che il Barbarigo è una scuola che pone al centro la persona dello studente e si mette al servizio di ciascuno con un corpo docenti (e personale non docente) motivato e competente; il clima complessivo induce a quella serenità di lavoro didattico che, al di là di singoli episodi o situazioni di non felice esito, favorisce poi i risultati scolastici. Così coglie un ragazzo della SS2G: "il Barbarigo è un luogo molto singolare, la bellezza dell'edificio e lo spirito del team della scuola invogliano gli studenti a lavorare". Positivi i giudizi sui servizi generali (presidenza, segreteria, portineria), molto bene accolta dai ragazzi delle Medie l'esperienza del GRB (Gruppo ragazzi Barbarigo).

Un monitoraggio serve a ricevere conferme ma anche ad additare punti di impegno su cui concentrare le energie e la progettualità (o almeno la programmazione) del tempo avvenire. Da questa prima indagine ricaviamo le indicazioni a curare qualche aspetto della vita quotidiana al Barbarigo: rendere più accogliente qualche ambiente (aule, spogliatoi palestra…) e sistemare l'attrezzatura (banchi), migliorare la mensa, educare i più piccoli (e i genitori) all'uso del registro elettronico.

Continuerà ovviamente l'impegno dei docenti per favorire la serenità della vita in classe e del lavoro didattico, magari incrementando l'uso della tecnologia.

*don Cesare Contarini*

barbarigo 2017 X8_Layout 1 16/11/17 17:23 Pagina 7

# Se il Signore non costruisce...

Il nuovo anno scolastico promette bene: lo si è intuito sin dai primi istanti in cui studenti "vecchi e nuovi" hanno fatto irruzione nel cortile e nei corridoi ripopolandoli con la loro presenza vivace. Il primo giorno di scuola, lo sguardo di tutti è stato rapito dal grande cantiere aperto! E il fermento che lo caratterizza deve aver contagiato subito i ragazzi (e non solo), comunicando loro l'idea del rinnovamento, della bellezza da riscoprire, della laboriosità. Ma non è finita qui, perché gli alunni delle superiori hanno incontrato subito un'altra sorpresa: le loro aule dipinte di colori allegri e luminosi e un profumo di nuovo che li ha lasciati a bocca aperta. Splendido iniziare il novantanovesimo anno di vita del Barbarigo con l'immagine del cantiere in opera: immagine cara a San Gregorio, grande costruttore e innovatore della nostra diocesi nel 17° secolo, ma che troviamo anche nella Scrittura come sinonimo della vita individuale e della comunità. Il cantiere infatti non può limitarsi alle strutture architettoniche ma riguarda ciascun membro della famiglia del Barbarigo, così come dice il nome del progetto cardine della proposta formativa della scuola: Cantiere Persona. Il progetto ambizioso degli educatori è di aiutare ogni giovane che frequenta l'Istituto a costruirsi in modo solido e armonico, scoprendo le pietre miliari su cui appoggiare l'edificio della propria vita e del proprio futuro, ma anche quello di operare un costante restauro al contempo conservativo e novativo della scuola stessa, fedele alle tradizioni ormai centenarie che l'ha connotano ma al contempo proiettata verso un futuro carico di promesse.

Per fare questo, abbiamo scelto di progettare insieme, lasciandoci stimolare da proposte e da testimoni: così, le classi IV e V hanno risposto all'invito del vescovo Claudio di diventare protagonisti del Sinodo dei Giovani, interrogandosi sul loro rapporto con gli adulti e sul loro modo di percepire la Chiesa, tratteggiando la Chiesa che desidererebbero incontrare. Per tutte le classi, guide speciali in questo anno che ha visto ricordare il 25° anniversario delle stragi di Capaci e via d'Amelio, saranno i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino che impareremo a conoscere specialmente attraverso la preghiera del lunedì, col desiderio di scoprire la profondità della loro amicizia, la bellezza della condivisione delle scelte importanti, il coltivare giorno dopo giorno il sogno della giustizia e del bene comune fino alla disponibilità ad offrire la vita.

Pure l'itinerario spirituale quest'anno sarà arricchito di novità: ad esempio, oltre alla celebrazione della messa del giovedì per coloro che lo desiderano (alunni, genitori e professori), la nuova (ma in realtà antica per gli studenti del Barbarigo) iniziativa dei "Giovedì della Parola" che vedono alternarsi ogni settimana una classe invitata a confrontarsi su un brano del Vangelo, così da ritrovare il gusto della ricerca condivisa della Verità, illuminati da una Parola che non passa, efficace per tutti anche per coloro che faticano a credere per poi concludere con un momento di convivialità.

Senza dimenticare le ricche occasioni del GGB (Gruppo Giovani Barbarigo) e del GRB (Gruppo ragazzi Barbarigo). Il tema attorno a cui ruoteranno gli incontri dei più grandi ci pone ancora una volta in sintonia con il cammino pastorale della diocesi, poiché saremo chiamati a vivere veri "esercizi di fraternità" a partire dalle semplici situazioni quotidiane, affinché la fraternità diventi stile condiviso.

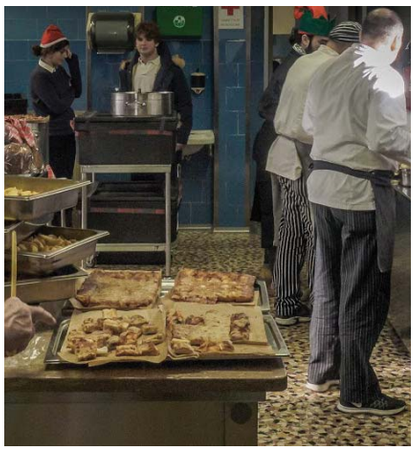
È evidente che il cantiere "Barbarigo" è davvero aperto verso l'anno centenario: nonostante l'impegno che tutto questo richiede siamo sereni, perché, come spesso ci ricorda il nostro caro don Floriano, a dirigere i lavori c'è "il più grande degli architetti", Dio. A questo punto ci viene spontaneo richiamare le parole del famoso e splendido salmo 126: "Se il Signore non costruisce la casa, invano faticano i costruttori". Tutti in questo cantiere abbiamo il nostro posto.

*don Lorenzo Celi - animatore spirituale*

barbarigo 2017 X8_Layout 1 16/11/17 17:23 Pagina 8

# GGB Sociale e Volontariato

## I fratelli poveri? In cattedra anche loro



Circa 80 studenti e una decina di docenti dell'Istituto Barbarigo domenica 18 dicembre 2016 si sono messi al servizio di circa 120 persone disagiate e senza fissa dimora, trasformando la scuola nella loro casa. Questo appuntamento, organizzato in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio e con la rete Caritas dei pranzi domenicali nelle parrocchie, compie tre anni e diventa per l'Istituto un momento importante nel percorso educativo dell'anno.
Uno studente di quinta superiore, al termine dei lavori di risistemazione, ha affermato: «Questa esperienza mi ha cambiato dentro; condividere la mensa con una persona costretta a vivere per strada e che spesso non ha nemmeno da mangiare mi ha aperto gli occhi su una realtà che prima guardavo solo da lontano. Spero che l'esperienza si ripeta anche l'anno prossimo e, se anche sarò all'Università, tornerò ancora. Che bello fare scuola così!».

## GGB,più emozioni che mai

Nel 2016 /17 il GGB (Gruppo Giovani Barbarigo) ha vissuto il percorso **"Che emozione!"** con la gioia di prendere consapevolezza delle emozioni personali, cogliendole come mezzo di dialogo con sé stessi e con l'a/Altro. Si è parlato anche di educare le emozioni, farle emergere, integrarle nel percorso di crescita individuale con le altre componenti dell'essere persona, cioè ragazzo/a unico e irripetibile.
Nell'anno in corso il cammino continua, aperto agli studenti del triennio superiore e agli ex allievi del primo biennio dell'università, con la guida di don Lorenzo Celi e dei docenti Giovanni Scorzon, Toni Da Re e Carmen Savarese.

## Allenati alle virtù!

Durante la quaresima 2017 ci siamo proposti di arrivare alla Pasqua "allenàti alle virtù". Come? Mettendoci in ascolto della Parola di Dio, della nostra vita e di quella degli altri, seguendo l'esempio, proposto quest'anno, di madre Teresa di Calcutta. Abbiamo tentato di costruire

comunità: migliorando il clima di classe, interessandoci di ciò che accade nel mondo, partecipando alla messa del giovedì. Ci siamo presi cura degli altri "adottando" una scuola in Etiopia. Soprattutto insieme abbiamo volto lo sguardo a colui che era stato trafitto (Gv 19,37): l'immagine di riferimento per queste settimane è stata l'antico crocifisso restaurato che abbiamo appena collocato nell'androne all'ingresso.
L'opera fu realizzata all'inizio del '900 dai famosi Ceramisti Capuani di Este per il Collegio Vescovile Atestino e successivamente donata al Barbarigo. All'inizio di quest'anno, date le precarie condizioni di conservazione, è stato sottoposto a un accurato lavoro di ripulitura e restauro grazie all'interessamento di un benefattore amico dell'Istituto.
All'inizio di ogni settimana, attorno alla croce è stata posta una pianta con il nome della virtù di riferimento. Per dire che le virtù sono come delle piante che vanno coltivate e curate con attenzione e costanza.

# Cuamm: non c'è felicità senza condivisione

Sabato 5 novembre 2016, presso la sala del Gran Teatro Geox di Padova, si è tenuto un incontro organizzato dal Cuamm, nel corso del quale i responsabili dell'associazione hanno illustrato, ai numerosi presenti intervenuti, l'attività svolta e gli obiettivi raggiunti negli ultimi cinque anni dall'associazione. Il parterre era d'eccezione, essendo intervenuti il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il cardinale Pietro Parolin Segretario di Stato del Vaticano e tante altre personalità del mondo politico e culturale.
Assistere alla proiezione dei video con le immagini delle condizioni di povertà e arretratezza in cui vive gran parte della popolazione dell'Africa è stato molto toccante. Ho ancora impressa nella mia mente l'immagine della richiesta di aiuto di una donna incinta che necessitava di assistenza medica perché stava per partorire e poi ha dovuto attendere più di due ore, tra dolori e sofferenze, l'arrivo di un'ambulanza. Ciò che per la nostra società viene dato per scontato purtroppo per altri non solo non lo è, ma a volte non è nemmeno immaginabile. Al termine dell'incontro, un sentimento condiviso pervadeva l'animo di tutti i presenti, personalità e persone comuni. Ogni tanto dovremmo fermarci e riflettere sull'essenza della vita, superando quell'aspetto di superficialità che fa parte del nostro vivere quotidiano, ossessionato dal più sfrenato consumismo. Probabilmente apprezzeremmo di più la fortuna che abbiamo e verrebbe spontaneo condividerla, anche in minima parte, con altri meno fortunati.

*Virginia Castiglione (4ª Liceo Scientifico)*

## Sermig a Padova

Il 13 maggio eravamo anche noi in Prato della Valle con Ernesto Olivero, fondatore del Sermig per il 5° appuntamento mondiale "Giovani della pace".

## Sinodo dei giovani: noi ci siamo

Con la veglia di Pentecoste presieduta dal vescovo Claudio, ha avuto inizio il Sinodo dei Giovani: un tempo di grazia per la nostra Chiesa diocesana che desidera porsi in ascolto dei giovani per intravvedere percorsi nuovi da compiere e portare a tutti la gioia del Vangelo. Vogliamo anche noi sentirci parte del cammino sinodale, accompagnandolo con la nostra preghiera e vivendolo anche a scuola, secondo le proposte che ci sono state presentate questo autunno.

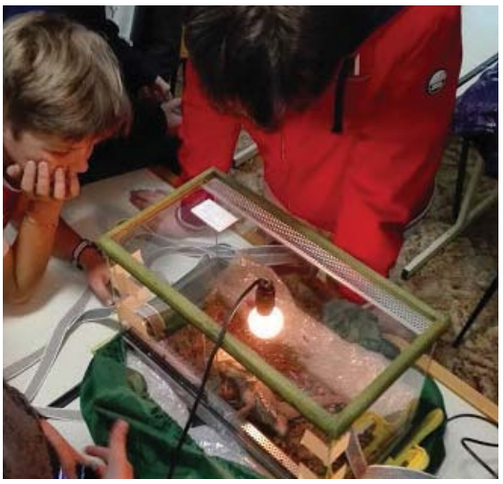
## Il cammino di Tobias

Insieme ai ragazzi del GGB - Gruppo Giovani Barbarigo ascoltiamo la testimonianza di Tobias Di Lorenzo, da tre anni pellegrino a piedi: 7.000 chilometri tra Santiago, Roma e Gerusalemme con un bastone e una Bibbia.

barbarigo 2017 X8_Layout 1 16/11/17 17:23 Pagina 10

# Scuola secondaria di primo grado

# Osservare, sperimentare, trasmettere e imparare



Non c'è nulla come l'osservazione diretta per imparare. Così i ragazzi delle Medie, sotto la guida della professoressa Mariantonia Colonna Preti, hanno portato i loro animali in classe, preparandosi a casa in modo da fare "lezione" ai loro compagni. In questo modo gli studenti di Prima hanno conosciuto una lucertola australiana, nota come pogona o drago barbuto, lunga ben 33 cm (ma può arrivare fino a 60). Poi è stata la volta di incontrare Gioia e Ginger, due splendidi esemplari di bengalini (Amandava amandava).
Durante l'esperienza i compagni intervengono e pongono domande, successivamente sono invitati a rielaborare le informazioni con testi, ricerche, preparando presentazioni o eventuali esperimenti, giochi... Bello studiare così!

## Imparare passeggiando in città

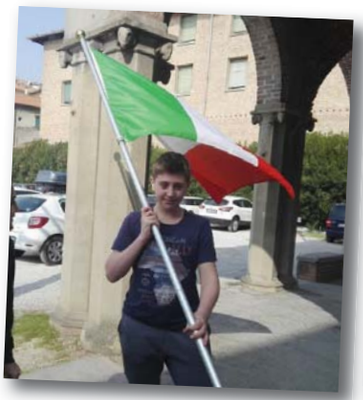
C'è sempre modo di imparare qualcosa anche della propria città, visitandola "da turisti"! Un modo diverso e stimolante per studiare e lavorare insieme: studenti e docenti parlano dei principali fatti e dei personaggi storici "incontrati" durante il percorso (storia) e dell'istituzione comunale nel medioevo, confrontando la giustizia di allora con quella odierna (cittadinanza). Insieme poi analizzano l'architettura e gli affreschi (arte e immagine), studiano le parole in uso nel medioevo e al tempo di Petrarca (italiano) e le imparano in inglese e in spagnolo (lingue). Dentro Palazzo della Ragione ci si sofferma insieme su Galileo e sul pendolo di Foucault (scienze), si utilizzano pannelli touch per scoprire i segreti degli affreschi (tecnologia), si imparano i pesi e le misure del comune medievale, come il cubito e il quareo... (matematica). La sintesi della giornata sta in un grande cartellone, con al centro la mappa con il percorso segnato e le principali attrazioni, la loro storia e le curiosità. E un domani chissà, sarebbe bello preparare al computer (competenza digitale)... una vera brochure turistica con percorso, per spiegare alle nostre famiglie e agli insegnanti quanto abbiamo imparato!

## GRB raddoppia

Dopo il felice inizio l'anno scolastico scorso, continua anche nel 2017/18 l'appuntamento quindicinale del GRB, Gruppo Ragazzi Barbarigo. E quest'anno si raddoppia: l'elevato numero di partecipanti ha richiesto di sdoppiare il percorso, uno per i più piccoli di Prima e uno per i navigati di Seconda e Terza SS1G. Quindi ogni giovedì c'è "movimento", dialogo, gioco, attività... A condurre entrambi i gruppi, fedeli a giovedì alterni, sempre il docente di religione Francesco Saviane, con la collaborazione del prof. Matteo Compagnin.

barbarigo 2017 X8_Layout 1 16/11/17 17:23 Pagina 11

# Compagni di scuola e "Italiani veri"



Il 17 marzo, giorno dell'Unità d'Italia, è un'occasione imperdibile per promuovere, oltre alle conoscenze, anche le competenze di cittadinanza attiva, requisito indispensabile per affrontare con serietà e serenità la realtà complessa del nostro tempo. Nel corso della giornata i professori Compagnin, Ronca e Squarcina hanno tenuto, nella prima parte, una lezione sulla storia d'Italia dai tempi delle antiche civiltà preromane fino all'Unità, abbracciando più di due millenni di vicende umane e rispondendo alle curiosità dei ragazzi.
Questi ultimi sono poi diventati, nella seconda parte della giornata, i protagonisti, quando nel campetto hanno cantato l'Inno di Mameli (per intero!) di fronte al Tricolore, insieme al preside, ai professori e al personale non docente.

## Esercitare strategie (e divertirsi...) con Mindlab

Quoridor, Abalone, Octi, Dama: non sono solo giochi ma veri e propri esercizi per sviluppare capacità logiche e decisionali che tornano utili in qualsiasi ambito. Per questo le classi 1^ e 2^ SS1G del Barbarigo, sotto la guida della professoressa Colonna Preti, adottano il metodo MindLab fin dal 2008, e nel 2010 si sono addirittura laureate campioni d'Italia!
Quest'anno abbiamo disputato la decima edizione delle olimpiadi d'Istituto di MindLab, che si sono svolte il 21 aprile. La speranza è di tornare prima o poi campioni, ma per il momento un obiettivo è stato raggiunto: coltivare le proprie potenzialità stando insieme e divertendosi.

## Visite divertenti e utili

Sopra la visita del 15 maggio a Ferrara della 1° e 2° media, con i professori Compagnin e Ronca.

Il 25 settembre uscita dei ragazzi delle Medie per una giornata sui Colli, per condividere tanta allegria e qualche momento di riflessione per iniziare bene l'anno!

barbarigo 2017 X8_Layout 1 16/11/17 17:23 Pagina 12

# Liceo Classico
# Perché scegliere il Classico?

Personalmente credo che il fatto che il greco e il latino siano considerate "lingue morte" non sia un buon motivo per non studiarle; innanzitutto perché morte non lo sono affatto. L'italiano, così come le altre lingue romanze, deriva dal latino, che a sua volta si è sviluppato dal greco (grazie anche alla mediazione etrusca). Ciò sta a significare che senza quelle due lingue la nostra non esisterebbe, così come non esisterebbero la maggior parte delle lingue parlate in Europa. Se tutti smettessero di studiare sia il latino che il greco, queste lingue, in particolare il greco, a lungo andare farebbero la fine dei geroglifici degli antichi Egizi: interessanti da guardare, ma difficilmente decifrabili. Per non parlare della cultura di queste civiltà, non a caso considerate tra le più importanti della storia. Quante sono le discipline sviluppatesi e perfezionatesi nel corso della civiltà dei Greci e dei Romani? E come sarebbe la nostra, di civiltà, senza l'influenza della loro? Cosa sarebbe stata la filosofia senza Parmenide, Socrate e Platone? Da chi avremmo potuto apprendere l'arte oratoria se non da Cicerone? Chi ci avrebbe narrato la storia se non Senofonte e Livio? È impossibile pensare di poter progredire nello sviluppo dimenticandoci delle nostre origini, di ciò che ci ha formato.

"Il Liceo Classico ti apre la mente, ti insegna a ragionare, ti dà le basi". Sempre le stesse frasi fatte, certo: peccato però che siano vere. È vero che il Classico ti dà le basi, perché ti offre un'istruzione bilanciata, completa, alternando allo studio di materie tipicamente scientifiche quello di materie umanistiche (tra le quali anche il latino e il greco). È vero che ti apre la mente, perché studiando ciò che pochi altri hanno la possibilità di apprendere cambia il tuo modo di vedere le cose, ampliando anche il tuo bagaglio culturale. E sì, il liceo classico ti insegna anche a ragionare, perché quando ti trovi a dover tradurre una versione di Isocrate o di Cicerone non puoi fare a meno di ragionare: le frasi non si sbrogliano da sole.

*Giada Caron*
*(1ª Classico)*

## Al teatro proprio come nell'antica Roma

Martedì 22 novembre 2016 tutte le classi del liceo classico con la seconda e la terza scientifico hanno avuto l'occasione di assistere a una rappresentazione teatrale tratta dall'opera di Plauto, il Miles Gloriosus, presso il teatro Don Bosco a Padova.

Una delle qualità del teatro plautino è la capacità di far ridere la gente (in latino risum movere) tramite battute, talvolta spinte, e doppi sensi. La caratteristica principale delle commedie di Plauto è il metateatro, ovvero un "teatro nel teatro" che, pur traendo le sue opere da modelli greci, instaura in maniera originale un continuo dialogo con il pubblico (che al tempo era la plebe) per mantenere viva l'attenzione.

I ragazzi hanno apprezzato dialoghi e situazioni, e sperimentato che cosa sia la risata fine a se stessa. Il prossimo anno noi di quinta ginnasio affronteremo in letteratura latina proprio Plauto e siamo sicuri che la commedia vista ci aiuterà a capire la poetica plautina e ad apprezzare di più la sensibilità artistica di Plauto.

*Ginevra Crivellari*
*(5ª ginnasio)*

barbarigo 2017 X8_Layout 1 16/11/17 17:23 Pagina 13

# Liceo Scientifico
# Trieste affascinante fa riflettere

Mentre le classi Terze e Quarte accoglievano i loro amici nordici, le Quinte Liceo Scientifico hanno compiuto la loro ultima visita d'istruzione insieme, in vista degli incipienti impegni per gli esami di Stato. La scelta è caduta su Trieste, così vicina e per certi così distante ed esotica, porta tra Oriente e Occidente, Nord e Sud, cerniera di comunicazione e purtroppo a volte anche campo di scontro tra cultura tedesca, latina e slava. Assieme ai prof. Beghin e Munerato i ragazzi hanno percorso le vie della città adriatica e hanno visitato il parco scientifico e tecnologico AREA Science Park e il centro di ricerca internazionale Elettra Sincrotrone.

Non poteva mancare la visita alla Risiera di San Sabba, per non dimenticare quanto possa essere flebile il confine tra bellezza e orrore, cultura e barbarie.

# Osservando il cielo con la Divina Commedia

In una sera di maggio dal sapore autunnale, noi ragazzi di III Liceo Scientifico e I Liceo Classico, accompagnati dalle professoresse Degan e Gabelli, abbiamo visitato il Planetario di Padova cercando di evidenziare alcuni dei molti ricorrenti riferimenti astronomici presenti nella Divina Commedia di Dante: oltre un centinaio sparsi qua e là nei cento canti di Inferno, Purgatorio e Paradiso. Dai versi emerge un Dante che conosceva il cielo, che lo ammirava nei suoi fenomeni più belli e che guardava ad esso come specchio della giustizia e della bellezza verso cui l'uomo dovrebbe tendere. Per Dante era molto importante seguire il passaggio del tempo attraverso l'osservazione del cielo, perché in questo modo riusciva a dare realismo a un racconto totalmente fantastico.

L'Inferno, che stiamo studiando, è una cavità sotterranea da dove il cielo non si vede: anzi la privazione del cielo è la prima e più dolorosa punizione per i dannati. Nel canto III, appena varcata la porta, Dante si trova in un mondo di oscurità e di dolore, ma continuerà a guardare il cielo e a sentire la sua integrità morale, la sua dignità, il suo valore e insieme la speranza in Dio e in una vita futura migliore.

Abbiamo visto tanti aspetti interessanti e importanti del cielo di Dante, ma credo che il tutto si possa riassumere così: il cielo porta il nostro pensiero a Dio e così ci dà pace e appagamento. Dai tempi di Dante a oggi la visione della Terra e dell'universo è cambiata, ma grazie agli studi è aumentata la coscienza della grandezza e della complessità di quello che si trova nel cielo e sulla Terra. È rimasta però la domanda: "Chi ha fatto tutto questo? E perché l'ha fatto?".

Io credo che l'atteggiamento di fiducioso abbandono che ci mostra Dante sia un modello ancora valido perché, in fondo, il cielo è e ha un grande valore e l'osservazione di esso nella Divina Commedia ci fa capire questa verità.

*Asya Peruzzo (3ª scientifico)*

barbarigo 2017 X8_Layout 1 16/11/17 17:36 Pagina 14

# ITE Istituto Tecnico Economico

# Esperti di bilancio sociale, curiosi nelle aziende

Lunedì 29 maggio Flavio Zelco, presidente della Consulta del Volontariato della Provincia di Padova, ha voluto ufficialmente incontrare i ragazzi dell'Istituto Tecnico Economico per ringraziarli e complimentarsi con loro. A tutti è stato consegnato, oltre a un diploma, un buono per l'acquisto libri. Motivo del riconoscimento l'ottimo lavoro svolto dai ragazzi della IV e V ITE nell'ambito della partecipazione a un bando di concorso del CSV, avente per oggetto la redazione del Bilancio sociale di associazioni di volontariato. Andrea Gambalunga, Nicola Moschiano e Matteo Mingardo (IV ITE) hanno elaborato il bilancio sociale della associazione V.A.d.A. Civitas Vitae volontari amici degli anziani. Niccolò Pantano, Rebecca Sansubrino e Filippo Lavorato (IV ITE) si sono occupati del Vides Veneto. Eleonora Marino, Chiara Di Lauro e Andrea Casumaro (V ITE) hanno infine redatto il bilancio sociale dell'Associazione "Noi e il Cancro – Volontà di Vivere" di Padova.
I diversi gruppi, coordinati dalla professoressa Maria Pia Vallo, docente di Economia aziendale, hanno collaborato da febbraio ad aprile con la direzione delle diverse organizzazioni per la stesura del documento che hanno anche presentato alle assemblee dei soci.

## In banca meglio essere bene "In-formati"

La IV dell'Istituto Tecnico Economico ha partecipato al progetto *#cashlessgeneration2*, l'iniziativa UniCredit rivolta agli istituti superiori e alle università del territorio nazionale realizzata nell'ambito del programma *In-formati*, in collaborazione con Adoc (Associazione Difesa Orientamento Consumatori). Scopo del progetto era di contribuire, attraverso un innovativo format didattico, ad aumentare le competenze bancarie e finanziarie degli studenti, alla loro crescita sotto il profilo delle competenze digitali e ad allenare competenze spendibili nel mondo del lavoro.
L'edizione si è basata sul metodo didattico della "*flipped classroom*" (la classe capovolta) e i ragazzi hanno potuto, grazie all'utilizzo della piattaforma WeSchool, seguire la parte di formazione individuale digitale. Dopo una prima fase di autoformazione on line con test di verifica, è seguito un confronto in aula con gli educatori In-formati. La fase conclusiva molto coinvolgente, ha previsto la realizzazione di un video dal titolo NFC – Race to Modernity sull'uso consapevole e sicuro degli strumenti di pagamento alternativi al contante, terminato con un concorso nazionale.

## La giornata in azienda

Mercoledì 31 maggio la tradizionale visita aziendale delle classi ITE ha visto come meta Bologna. Hanno aperto le porte agli studenti due grandi aziende per raccontare la loro storia, svelarne i segreti, le prospettive future, le scelte strategiche e di marketing che permettono di guardare avanti e proiettarsi verso il mondo globale.
La mattinata è stata dedicata alla **Granarolo S.p.A**. gruppo alimentare fondato nel 1957 che opera nel settore lattiero-caseario, pasta secca, salumi e alimenti vegetali. Il pomeriggio ci ha portati alla **FAAC S.p.A**. azienda specializzata in automazioni per cancelli e barriere, ingressi e porte automatiche, parcheggi e controllo accessi.
Visitando s'impara!

barbarigo 2017 X8_Layout 1 16/11/17 17:23 Pagina 15

# Giornate internazionali
# Erasmus Plus, ci siamo anche noi!

Partiti! Il progetto "*Highlight your surroundings*" (Valorizza l'ambiente circostante), all'interno del programma Erasmus+, si articola in tre anni. Insieme ad alcuni nostri partner storici e a qualche nuova scuola, da quest'anno abbiamo iniziato a condividere e a sperimentare metodi innovativi per sviluppare le competenze chiave (come la comunicazione in lingua straniera, la competenza digitale, l'imprenditorialità) assieme ad altre dette "*soft skills*": saper lavorare in squadra, pensiero critico, *problem solving*, gestione del tempo e approccio interdisciplinare. I docenti sono parte attiva del progetto, sviluppando nuove metodologie d'insegnamento e cooperando con colleghi di scuole di altri Paesi con cui ci scambiamo informazioni ed esempi di "buone pratiche": per questo è stato costituito un Erasmus team.
Il programma di quest'anno consisteva in un progetto di alternanza scuola-lavoro (ASL) denominato "*city walk*" che prevedeva la realizzazione di un tour originale per la città di completo di costi, tempistiche, target di età e informazioni varie ed eventuali. Non è detto che si impari solo studiando pagine e pagine di parole... si impara anche attraverso semplici esercizi/giochi da svolgere in gruppo, utilizzando la tecnica del brainstorming o imparando a scegliere le soluzioni migliori in modo critico ma senza scontrarsi coi colleghi.
Dal 29 gennaio al 4 febbraio 2017 i ragazzi di 3^ Scientifico sono andati a Rostock in Germania, la 1^ Classico ad Askim in Norvegia, mentre la 2^ Classico e la 4^ ITE hanno soggiornato a Steenwijk e infine la 4^ Scientifico è andata a Kinna, in Svezia. Poi, dal 2 all'8 aprile, abbiamo ospitato i ragazzi provenienti dalle scuole partner, intrattenendoli con visite didattiche, attività sportive e lunghe chiacchierate e attività in lingua inglese. Purtroppo venerdì 7 tutti siamo rimasti colpiti dalla notizia dell'attentato terroristico a Stoccolma: ragazzi e docenti hanno subito reagito solidarizzando con colleghi e compagni svedesi, che hanno apprezzato il gesto. Speriamo che gli incontri e anche questi piccoli gesti servano a far nascere una coscienza europea!

*Germania: prima volta, e fino al Baltico!*

*Olanda: ritorno sempre gradito e proficuo.*

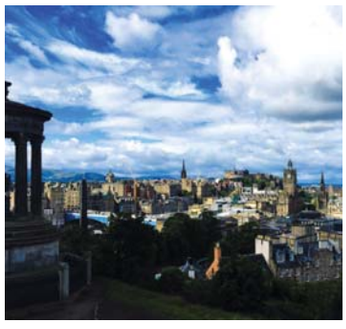
barbarigo 2017 X8_Layout 1 16/11/17 17:23 Pagina 16

# Giornate internazionali

# Studio e lavoro per le vie del mondo

Non solo Erasmus+: la vocazione internazionale del Barbarigo si esprime anche in una serie di attività curricolari per tutti (come la geografia in inglese alle Medie e al biennio dei licei e la presenza in classe di lettori madrelingua inglesi e spagnoli, per favorire l'esercizio della conversazione) e in altre proposte disponibili a seconda delle opzioni personali e familiari: corsi per le certificazioni linguistiche; progetti di tirocinio all'estero come ad esempio il "Three 2016", offerto agli studenti (cinque nell'estate 2017) come esperienza di ASL (alternanza scuola-lavoro) in Paese straniero; vacanze-studio e periodi di stage lavorativi all'estero, in particolare in Gran Bretagna; la mobilità studentesca internazionale individuale: nell'anno 2016-17 sette studenti dei licei Classico e Scientifico hanno vissuto questa esperienza tra Canada e Irlanda. Nella

linea della proiezione internazionale il Barbarigo propone anche il percorso del doppio diploma, cioè l'opportunità, studiando on line, di conseguire, oltre a quello italiano, un diploma superiore riconosciuto negli Stati Uniti. Perché oggi è indispensabile imparare bene le lingue, ma anche – e soprattutto – far crescere ragazzi e ragazze dalla mente aperta, desiderosi di conoscenza, attenti al "diverso" (anche solo nell'abbigliamento: basta vedere i nordici godersi il sole primaverile di Padova): giovani senza barriere mentali e confini inutili.



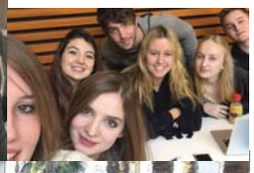
## Vacanze scozzesi: wonderful!

Quest'estate, dal 23 luglio al 6 agosto 2017, il Barbarigo ha proposto una nuova destinazione per le vacanze studio estive: Edimburgo, capitale della Scozia, città elegante e cosmopolita, patrimonio dell'Unesco. Gli studenti hanno frequentato i corsi della Queen Margaret University, inframmezzate da visite nelle vicine località di Stirling, Loch Lomond e Glasgow.

*Un selfie di Benedetta in Canada*

*La Norvegia che non ti aspetti...*

*In Svezia ho trovato una famiglia*



*Una riuscita, appassionante settimana d'Europa*

# Quattro mesi in Canada, esperienza indimenticabile

Il 2 settembre 2016 sono partita per Sydney, nella Nuova Scozia, una regione a nord est del Canada e, come quando si parte per qualsiasi nuovo Paese avevo tanti pensieri: "Come sarà lí?"; "Come sarà la mia nuova casa?". I primi giorni di permanenza sono stati duri: dovevo ambientarmi, conoscere nuove persone e nuove abitudini. Al momento del mio ritorno in Italia però è stato duro ugualmente, perché dovevo lasciare la nuova famiglia, i miei nuovi amici: erano passati quattro mesi, anche se sembravano volati!
Questa esperienza è stata unica, indimenticabile e irripetibile; non esagero quando dico che ho trovato veramente una nuova famiglia, nuove sorelle, nuovi amici da tutte le parti del mondo.
Potrei dilungarmi ancora moltissimo, parlandovi di questa esperienza canadese, perché sono ancora molto carica di emozioni dopo il mio rientro in Italia a fine dicembre.
Sono tornata credo più matura, più consapevole delle mie potenzialità e dei miei limiti, ho avuto il privilegio di conoscere delle persone bellissime con le quali spero di mantenere ancora a lungo i contatti.

*Benedetta Barillari (2ª classico)*

# "Three" idee per viaggiare

"Anche se qui in Irlanda del Nord molte cose funzionano diversamente dall'Italia mi sento felice e sereno", ci scriveva Federico Paccagnella. "Ogni giorno vedo che gli sforzi quotidiani nello studio vengono ripagati, poiché posso comunicare e parlare con tranquillità anche al lavoro con persone di un'altra nazionalità e lingua". Assieme ai suoi compagni Camilla Mazzetto, Virginia Castiglione, Sofia Zangrande e Daniel Paglioni, Federico ha partecipato al progetto Three: cinque settimane di tirocinio all'estero per potenziare la lingua straniera e per acquisire una serie di competenze per poter pensare un domani da veri cittadini del mondo.

barbarigo 2017 X8_Layout 1 16/11/17 17:23 Pagina 18

# A tutta musica
# Ensemble e Amici di don Floriano

L'Associazione Amici di Don Floriano anche quest'anno ha iniziato le sue attività pomeridiane proponendo diversi corsi strumentali in arpa, batteria, canto, chitarra classica e acustica, clarinetto, fisarmonica, pianoforte, sassofono, violino e propedeutica musicale. Numerosi allievi della scuola media hanno aderito al corso di potenziamento musicale che prevede, oltre alle lezioni frontali di strumento, anche lezioni di musica d'insieme e di teoria e solfeggio; anche i ragazzi del nostro liceo non si sono lasciati scappare l'occasione di approfondire lo strumento amato, con la possibilità di ricevere il voto in pagella attraverso la forma della materia curricolare.
Senza dimenticare la prossima edizione 2017/18 del Barbarigo Music Festival: non lasciatevela scappare!

PER ISCRIZIONI
E INFORMAZIONI:
Associazione musicale
e culturale
"Amici di Don Floriano"
- Tel. 346.6973949
associazioneamicidi
donfloriano@gmail.com

Nell'anno scolastico 2016-2017 l'Ensemble d'arpe Floriana si è esibita in diversi concerti, primo tra tutti quello di Natale del 18 dicembre 2016 nella chiesa di San Giovanni in monte a Bologna, il cui ricavato è stato devoluto alle persone terremotate. In questa occasione si sono uniti all'Ensemble il flautista Alessandro Emiliani, la soprano Scilla Cristiano e il tenore Domenico Menini. È seguito l'annuale concerto di Cortina per la fondazione ANDI, ancora con la partecipazione di Domenico Menini, e qualche settimana dopo l'esibizione al teatro dell'Istituto per il Barbarigo Music Festival, con la collaborazione della soprano Tiziana Faccio, del flautista Matteo Mignolli e dei ballerini Lara Ballarin e Alessandro Piuzzo di Padova Danza, sulle coreografie di Gabriella Furlan Malvezzi.
Le arpe dirette da Maria Chiara Bassi sono state anche invitate ad esibirsi al cinquantesimo anniversario della consacrazione della chiesa di San Gregorio Barbarigo in Padova.
Per i prossimi impegni dell'Ensemble consultare il sito **www.ensembledarpefloriana.com**.

# Concerti per tutti i gusti

Il Barbarigo è sede anche della grande lirica con gli spettacoli organizzati dall'associazione culturale Cantiere all'Opera: **www.cantiereallopera.com**. L'associazione nasce nel gennaio 2013 dall'idea del soprano padovano Mara Zampieri, con l'obiettivo di offrire cultura attraverso spettacoli che coinvolgano attivamente la società. Iniziative dove la musica, il teatro e la danza possano parlare un linguaggio comune semplice ma non banale. A una stagione concertistica composta di tre appuntamenti, che si svolge nella prima parte dell'anno, succede dopo l'estate una stagione operistica, che nel 2017

prevede la Cenerentola di Rossini (1 ottobre), Suor Angelica di Puccini (5 novembre) e Lucia di Lammermoor di Donizetti (3 dicembre).
Da non dimenticare il Premio Arrigo Boito, giunto nel 2017 alla V edizione, accompagnato da un concerto lirico straordinario. Del resto al Barbarigo la buona musica è di casa da sempre!

barbarigo 2017 X8_Layout 1 16/11/17 17:23 Pagina 19

# TEATRO Ombre di verità
# LOBACEVSKIJ D'ANNATA

Per festeggiare i nove anni di attività teatrali al Barbarigo, la compagnia Ombre di Verità ha riportato in scena in una riedizione rivisitata le vicende di N. Lobacevskij, il matematico russo protagonista della prima pièce originale rappresentata nel 2010 dal gruppo di lavoro coordinato dal prof. Toni Da Re.
Le quattro serate di programmazione 2016 (25-26 novembre e 2-3 dicembre) hanno registrato un ottimo successo di pubblico, che ha potuto apprezzare la crescita la bravura dei ragazzi e la loro crescita all'interno del percorso che ha portato alla rappresentazione dello spettacolo. Non è tutto: la compagnia ha anche portato in scena una nuova versione (batteria al posto di chitarra) di "Destinatario Sconosciuto" a Recoaro Terme: il 26 gennaio serata aperta al pubblico al "XL8 Mountain Café" (esperienza nuova, molto bella e stimolante), mentre la mattina del 27 è stata la volta del Teatro Comunale di Recoaro con una doppia esibizione in favore degli studenti dell'Istituto Alberghiero "Artusi". Interpreti ancora il prof. Toni Da Re e Dino Gasparoni (ex docente Barbarigo), accompagnati alla batteria dell'ex studente Matteo De Simone e dalla solita affidabile assistenza di Ermes Danieli.
E per il suo decimo anno la Compagnia prende una pausa, in cerca di un nuovo slancio per tornare sul palcoscenico con nuove idee. Ti piace il teatro? C'è bisogno anche di te: contattaci! E-mail: **ombrediverita@gmail.com,** sito: **www.ombrediverita.it.**

# 150 ANNI DI PIRANDELLO

Per celebrarne i 150 anni dalla nascita la compagnia teatrale "Gli Inesistenti - Teatro filosofico di Padova" porta in scena sei opere teatrali di Luigi Pirandello, premio Nobel per la letteratura nel 1934. Tutti gli spettacoli si svolgono alle 20.30 nel teatro dell'Istituto Barbarigo e sono a ingresso gratuito.
La compagnia si è formata nel 2010, proprio intorno a un repertorio che fin dall'inizio ha avuto proprio nello scrittore e drammaturgo siciliano il suo autore centrale.

**GLI SPETTACOLI**
**24 novembre**: doppio spettacolo con "I pensionati della memoria" (1914) e "Cecè" (1913);
**23 febbraio**: "Corna e jella", atto unico liberamente dalla commedia "La patente" e dalla novella "La verità";
**13 aprile**: "La signora Morli, una e due" (1920);
**25 maggio**: "Il berretto a sonagli" (1917).

# Teatro di umiltà

*Domenica 21 maggio 2017 nel teatro dell'Istituto l'attore e drammaturgo Antonio Panzuto ha messo in scena lo spettacolo originale "Chi sei tu? Vangelo dell'asino paziente", vincitore de "I teatri del sacro", Lucca 2015.*
*L'opera rilegge la missione e la parola di Gesù attraverso gli occhi del suo umile asino, un'elaborata macchina scenica – realizzata con pezzi di legno, stoffe e ferro – che si muove su ruote, manovrata a vista come tutte le figure (statuine e maschere africane, pupi) che compongono un originale microcosmo le cui voci, registrate, sono quelle popolari e dialettali degli abitanti di Laurito (Sa).*
*L'iniziativa rientrava nella collaborazione con il Festival Biblico 2017, il cui referente padovano è don Roberto Ravazzolo, docente al Liceo Classico Barbarigo.*

barbarigo 2017 X8_Layout 1 16/11/17 17:23 Pagina 20

## PROGRAMMA ATTIVITÀ 2018

**Sabato 13 gennaio 2018**
Palazzo Monte di Pietà: visita guidata alla Mostra "Rivoluzione Galileo"

**Sabato 24 febbraio 2018**
Visita al Planetario di Padova con il teologo e astronomo don Omizzolo

**Sabato 17 marzo 2018**
Vaggio virtuale nella Cappella degli Scrovegni con il prof. Roberto Filippetti

**Sabato 24 marzo 2018, ore 11.00**
Auguri di Pasqua

**Sabato 14 aprile 2018**
Incontro di astronomia
con il prof. Cesare Barbieri

**Giovedì 7 giugno 2018, ore 18.00**
Assemblea AGIB e cena di fine anno al Barbarigo

# AGIB Associazione Genitori Istituto Barbarigo

# VIVERE LA SCUOLA ASSIEME AI NOSTRI FIGLI

Anche nell'anno scolastico 2016-2017 l'Associazione Genitori Istituto Barbarigo (AGIB), giunta oramai al suo quarto anno di vita, ha messo in campo un ricco programma di iniziative: importanti momenti di confronto e di partecipazione alla vita della scuola frequentata dai nostri figli e di piacevole condivisione di esperienze culturali e umane.
Assolto l'annuale appuntamento dell'ExpoScuola, a fianco dei professori e dei ragazzi, si è aperto a fine 2016 il calendario delle iniziative culturali, sempre molto apprezzate dai genitori: dopo l'orologio astronomico di Piazza dei Signori e la mostra "L'impressionismo di Zandomeneghi", sono seguite le visite guidate ad altri tesori di Padova e dintorni come la Basilica del Santo, la Specola, il Catajo e Villa Contarini, assieme ad altre esperienze come la visita allo stabilimento della Birra Antoniana. Quest'anno si è investito molto anche in due progetti rivolti ai ragazzi (ma anche ai genitori) e realizzati insieme alla scuola: uno sull'affettività che ha coinvolto la scuola media e i bienni (v. pagina a fianco), e un altro sull'orientamento rivolto agli studenti degli ultimi due anni della Scuola Superiore, svolto dal Servizio Orientamento dell'Università di Padova.
Tra le iniziative dell'AGIB sono rientrati, come sempre, anche il supporto all'attività didattica e il sostegno per garantire la realizzazione di straordinarie esperienze umane, come il pranzo di Natale con i più bisognosi, organizzato dai professori e dai ragazzi del Barbarigo insieme alla Comunità di Sant'Egidio, e la partecipazione di tutti gli studenti agli scambi culturali con l'estero. Nella convinzione che la partecipazione dei genitori alla vita della scuola sia fonte di forza e serenità per tutti, in primis per i nostri ragazzi.

barbarigo 2017 X8_Layout 1 16/11/17 17:23 Pagina 21

# Crescere nell'affettività, senza fretta né ansie

Viviamo in un'epoca in cui si è "sempre in contatto" ma che, al tempo stesso, presenta "reti smagliate" e rischia di produrre smarrimento, disidentità, legami liquidi. Una società caratterizzata da una molteplicità di modelli identificatori o mete ideali (con una forte centratura sul corpo) che spesso risultano disorientanti. Bambini e ragazzi sono particolarmente esposti a effetti di iperstimolazione e accelerazione, laddove invece un "sano" sviluppo richiederebbe la possibilità di vivere le proprie esperienze ed emozioni nel rispetto dei tempi interiori. Assistiamo inoltre a una marcata dilatazione dell'adolescenza, non solo verso l'alto, ossia verso l'età adulta, ma anche verso il basso, data la progressiva anticipazione del fenomeno pubertario e il riversarsi di modelli adolescenziali sull'infanzia. In questo modo, l'infanzia si trova a essere precocemente occupata da modalità, "mode", miti adolescenziali, mentre gli adulti si trovano a condividere, troppo, le stesse inquietudini, lo stesso sentimento di concreta precarietà e di incertezza sull'avvenire tipico del periodo adolescenziale.

A ciò va aggiunto l'impatto delle nuove tecnologie. I bambini e ragazzi di oggi sono nati e cresciuti in una cultura digitale. La tecnologia è il loro ambiente naturale di svago, socializzazione, formazione: una specie di "terza famiglia" che, come ogni nuova macchina, porta inevitabilmente con sé opportunità e rischi. Le nuove tecnologie modificano tempi e modi in cui si compie il debutto sociale, introducono nuove forme di "intimità digitale" e si offrono come mezzo facile e "istantaneo" per avere accesso a informazioni e pratiche connesse alla sessualità. Tutto questo comporta per i ragazzi un ampliamento delle conoscenze, ma nello stesso tempo aspetti

problematici di disagio, confusione e rischio. La sessualità precoce e promiscua dei ragazzi è un fenomeno preoccupante della contemporaneità. All'analisi della situazione attuale, con uno sguardo specifico sulla situazione del nostro Istituto, è stato dedicato il "Progetto Affettività di Istituto", condotto nell'anno 2016/17 dagli psicologi dall'Associazione Genitori Attenti! e promosso dall'Agib, i cui risultati sono stati presentati alle famiglie il 16 marzo 2017.

Durante l'incontro il prof. Luigi Gallimberti ha tenuto una relazione sul tema "Relazione affettiva e relazione sessualizzata in adolescenza"; quindi le psicologhe che hanno svolto gli interventi in classe hanno affrontato le problematiche emerse attraverso i test e le riflessioni con i ragazzi.

Nello specifico il progetto ha compreso due percorsi di educazione affettivo-sessuale per la scuola secondaria di primo grado (classi seconde e terze) e di secondo grado (biennio), oltre a incontri formativi con gli insegnanti e, appunto, i genitori. Il tutto per favorire una riflessione attorno ai cambiamenti indotti dalla pubertà, promuovere l'informazione e il legame tra affettività e sessualità, promuovere un uso consapevole delle nuove tecnologie e contrastare ogni possibile insorgenza del fenomeno del bullismo.

ASSOCIAZIONE GENITORI
ISTITUTO BARBARIGO

Per informazioni
mariastella.busana@unipd.it
cell.334.6958996

## Direttivo:

**Maria Stella Busana** (Presidente) - **Tristano Vanfiori** (Vicepresidente)
**Patrizia Agostini** (Segretaria) - **Silvia Berton** (Tesoriere e rappresentante AGIB in Consiglio d'istituto)

• **Consiglieri**: Flavio Dal Corso, Claudia Bordin, Cosetta Derni, Michele Vecchiato, Silvia Cerliani, Cristiano Crivellari, Federica Marchioro. Fanno parte del Consiglio anche il rettore don Cesare Contarini o un suo delegato (prof. Margherita Coeli)

## ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI

# FESTA PER NOI, NELLA MEMORIA DI

Un incontro bello, vivo a tratti emozionante, l'ultima edizione di "Barbarigo in festa", il tradizionale appuntamento annuale degli ex allievi che si è tenuto lo scorso 6 maggio. In particolare quando sono stati festeggiati i diplomati d'oro e d'argento e soprattutto quando è stata ricordata la figura di padre Ezechiele Ramin, per otto anni al Barbarigo (dalle medie alla maturità classica, ottenuta nel 1972) prima di divenire missionario comboniano in Brasile, dove fu ucciso il 24 luglio 1985 per il suo impegno a favore dei poveri e dei contadini. Lo abbiamo ricordato ascoltando chi lo conosceva bene: il fratello Paolo, anche lui ex allievo della scuola, i suoi compagni di classe e il professor Federico Talami, il suo docente di lettere e latino, con cui padre Lele rimase in contatto fino alla morte.

## Una "Commedia" sempre nuova

In epoca di grandi cambiamenti la cultura aiuta a ritrovare la bussola: per questo continuiamo a leggere e a commentare insieme la Commedia di Dante, guidati dal professor Federico Talami!
Senza dimenticare la nuova iniziativa dell'associazione: "Al Barbarigo c'è un posto per te", un crowdfunding per sistemare l'arredamento dell'ex biblioteca, in modo da trasformarla in uno spazio culturale e di aggregazione a disposizione della città. Abbiamo bisogno anche delle tue idee e del tuo contributo!

## Quelle grandi sfide al torneo Avossa

*Il torneo Avossa si disputava ogni primavera, ormai trent'anni fa: un appuntamento fisso al campo Tre Pini per gli studenti della città. Ogni primavera licei e istituti scolastici si davano battaglia: Tito Livio, Collegio Barbarigo, la scuola d'arte Selvatico, lo Scientifico Fermi, il Cornaro, il Duca degli Abruzzi fra le altre. Carlo Munari lo ricorda bene: «Io e mio fratello Pier Mario eravamo nella squadra del 1981 e in quella del 1982: grande emozione essere in campo con le magliette con il nome (eravamo gli unici ad averlo), regalo di MoMo per la vittoria del 1980 sugli Agrari». MoMo non era altri che il mitico Monsignor Mortin, «l'entità suprema del Barba!», rettore e preside del Barbarigo tra1967 e il 1987 di cui proprio lo scorso 13 gennaio la parrocchia di Pernumia ha ricordato il 20° della morte. In campo per il Barbarigo c'era anche Andrea Peruzzi (che ringraziamo per le foto): «Sono stato in campo in tutte le edizioni fino al 1981. Fummo allenati da Lelio Lazzarini e a spot dal grande Guy Pardies...».*

barbarigo 2017 X8_Layout 1 16/11/17 17:23 Pagina 23

# I Ezechiele Ramin

## Il nostro padre Lele "passa" a Roma

Sabato 25 marzo, nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe in Padova, si è ufficialmente chiusa la rogatoria diocesana del processo di beatificazione di padre Ezechiele Ramin, comboniano e allievo del Barbarigo a fine anni Sessanta / inizio Settanta del Novecento. Nel nostro Istituto il suo ricordo resta vivo in tante persone e da alcuni anni gli è intitolata una sala del chiostro: "sala Ramin" appunto. Un volumetto a fumetti con la sua vita è stato donato a tutti gli studenti del Barbarigo a fine anno scolastico scorso e altre copie sono disponibili.
Con l'atto canonico del 25 marzo presieduto da mons. Claudio Cipolla, Vescovo di Padova e Presidente del Tribunale ecclesiastico diocesano, la "causa di beatificazione" passa ora a Roma, alla Congregazione dei Santi, cui spetta il compito di esaminare i documenti provenienti dal Brasile e quelli raccolti a Padova. L'appuntamento ha visto la presenza del padre comboniano Arnaldo Baritussio, postulatore per la causa di beatificazione, e di mons. Pietro Brazzale, postulatore diocesano delle cause dei Santi e coordinatore generale della rogatoria. Presenti inoltre i componenti del tribunale istituito per la rogatoria: mons. Giuseppe Zanon, giudice delegato, don Antonio Oriente, promotore di giustizia, e l'avv. Mariano Paolin, notaio attuario.
La famiglia dei Comboniani è stata rappresentata da padre Giovanni Munari, Provinciale d'Italia, il Centro missionario diocesano di Padova dal suo direttore, don Gaetano Borgo, mentre per il Barbarigo c'era il rettore don Cesare Contarini. Padre Lele, prega per noi!

**INCONTRIAMOCI**
Appuntamento per tutti gli ex allievi nell'autunno 2018 per una grande edizione di Barbarigo in festa, l'incontro annuale degli ex Allievi.
• Per il calendario aggiornato degli eventi:
www.barbarigo.edu/exallievi

**CONTATTI**
E-mail: exallievi@barbarigo.edu
Tel. 333.7899783

## Auguri, don Placido!

Nella chiesa di Pozzonovo dove celebrò la sua prima Messa don Placido Verza, simpatico ed energico vicerettore del Barbarigo negli anni '70-'80, ha festeggiato il 50° anniversario di sacerdozio con alcuni "ragazzi" della 5^A ITC 1977-78 e la prof. suor Rosanna Fantini.

barbarigo 2017 X8_Layout 1 16/11/17 17:23 Pagina 24

# NEWS

## "La passione per il canto l'ho scoperta al Barbarigo"

Marco Cucchelli (in arte Mark), padovano classe 1995 ed ex allievo del Barbarigo, ha debuttato con il suo primo disco dal titolo *Ho seminato amore*, prodotto dall'etichetta discografica *L'n'R Productions*.

Mark ha iniziato a studiare musica all'età di 11 anni col basso elettrico, poi il contrabbasso e il violino, ma la passione per il canto gli è venuta al Liceo Musicale Barbarigo, dove ha iniziato a cimentarsi in arie operistiche e musical: "Ho scoperto di avere questo talento con i primi saggi scolastici, piuttosto frequenti - racconta Mark - Ho cantato brani di Mozart tratti dal Flauto Magico e da Don Giovanni. Vedere la reazione del pubblico per quello che stavo facendo, nonostante al tempo avessi cominciato da poco, è stato emozionante e da quel momento ho capito che quella era la mia strada: non ci sarebbe stato niente che avrebbe potuto fermare la mia passione".

Molti ricordano ancora le sue performance sul palco del teatro d'Istituto: si vedeva subito che il ragazzo aveva 'qualcosa'; oggi tutti possono apprezzarlo nel primo singolo del CD: So che mi cercherai (Su Youtube trovate anche il video), fresco e allo stesso tempo emozionante.

## Don Floriano All'Opsa ma sempre di casa!

Da alcuni mesi don Floriano non abita più al Barbarigo: le difficoltà di deambulazione hanno obbligato alla decisione di trasferirsi all'OPSA (Opera della Provvidenza) di Sarmeola, nella "casa dei sacerdoti" dove può essere seguito e accudito con più disponibilità e competenze specifiche per la condizione fisica e l'età.

Un passaggio certamente storico, questo: don Floriano, infatti, abitava al Barbarigo dal 1946, probabilmente un record di stabilità e fedeltà difficilmente battibile!

Ma don Floriano lo sentiamo sempre di casa tra noi: già più volte è venuto in Istituto, per assistere a qualche spettacolo musicale, per rifornire la sua biblioteca ricca di spartiti e musiche, per rivedere il giardino che ha curato per tanti anni... Tutta la comunità del Barbarigo lo ringrazia vivamente per quanto dato all'Istituto in tanti anni di "servizio ufficiale" come vicerettore e docente di musica e di religione e per la presenza costante, attenta e attiva in tutte le iniziative della scuola media in particolare.

E davvero di cuore tutti gli auguriamo tanta salute e serenità anche nella nuova sistemazione, accompagnando l'augurio con una preghiera piena di riconoscenza: «il Signore ti benedica e ti protegga, rivolga il suo volto su di te e ti conceda pace e gioia».

## Passeggiando, meditando

Qualcosa di più di una semplice passeggiata insieme, quella del 25 aprile a Cesuna, dove assieme ad alcuni allievi si sono recati i professori Toni Da Re, Carmen Savarese e don Diego Cattelan. La compagnia ha fatto il giro del Monte Lemerle, dove i soldati italiani arrestarono la Strafexpedition austroungarica; dopo aver visitato alcuni siti della guerra il gruppo si è fermato al rifugio Boscon, dove don Diego ha celebrato la messa all'imbrunire nello spiazzo circondato dagli alberi: una vera cattedrale! Poi è stato acceso un fuoco ed è stata preparata la cena. Rientro a notte inoltrata, stanchi ma felici!

# Settimana "alternativa e alternante"!

Alcuni ragazzi/e non hanno potuto aderire allo scambio Erasmus 2017 e così il Barbarigo ha ritenuto opportuno organizzare nelle stesse giornate alcune proposte di conoscenza, approfondimento e incontro indirizzate a loro. Una settimana cioè senza lezioni standard e con apertura all'ASL (alternanza scuola-lavoro). Le finalità erano quelle di offrire a tutti gli alunni, partecipanti o no allo scambio, gli stessi contenuti a proposito di *entrepreneurship* e turismo; favorire l'acquisizione di un pacchetto di ore da conteggiare in ottica ASL, al pari di chi "viaggiava"; e anche far conoscere qualche ambiente e opportunità in vista degli stage dei prossimi mesi, o addirittura per orientarsi a scelte universitarie ("vocazionali") rispondenti alle diverse inclinazioni e interessi.

Così si è conosciuto il CSV (Centro Servizi per il Volontariato) di Padova per scoprire modi e spazi che il mondo del volontariato offre e si è andati a visitare l'OPSA (Opera della Provvidenza Sant'Antonio) a Sarmeola di Rubano cogliendo le molteplici dimensioni di una realtà complessa (struttura sanitaria, organizzazione del personale, gestione risorse, ecc...). Si è capito un po' di più delle realtà del turismo e sono stati visitati il museo archeologico di Padova, con l'attività didattica "Via Annia a Padova: un itinerario nello spazio e nel tempo" e un'infarinatura sul "come essere/diventare archeologo" oggi, e il museo diocesano di piazza Duomo, incontrando il direttore Andrea Nante. L'ultimo giorno, appuntamento al Cuamm – Medici con l'Africa, con la coinvolgente attività "Viaggio nell'Africa sub-sahariana: non solo migranti" attraverso la quale l'ONG padovana attiva in Africa in campo sanitario da oltre cinquant'anni ha illustrato modalità d'intervento, organizzazione, prospettive professionali, possibili esperienze per giovani.

# Viva i libri, anche d'estate

Come ormai da tradizione anche nell'anno scolastico 2016-17 l'ultima settimana di scuola ha ospitato la Festa del libro, con un programma ampio e variegato fatto di incontri con scrittori e giornalisti, tra vecchi amici e nuove conoscenze: Adriana Ivanov, Adriano Smonker, Leopoldo Benacchio, Federico Moro, Claudia Belleffi, Antonio Sattin e Selena Favotto. Negli intervalli è stato allestito il tradizionale bookshop dalla libreria San Paolo-Gregoriana e al termine della mattinata ha avuto anche luogo l'inaugurazione della nuova biblioteca e sala di lettura delle Medie.

Come sempre, la giornata è stata il culmine di una serie di iniziative a favore della lettura portate avanti durante l'anno: la settimana precedente ad esempio, i ragazzi del Liceo Classico e dello Scientifico hanno preparato, divisi in gruppi, quattro "booktrailer", piccoli filmati di presentazione per altrettanti libri. Un modo diverso e creativamente tecnologico per invogliare i ragazzi a un'attività antica eppure sempre nuova.

# Rafting avvincente

Ormai è una tradizione: anche quest'anno, il 29 settembre, c'è stata l'attesa uscita per fare rafting insieme sul Brenta. L'escursione con gli otto gommoni è stata molto coinvolgente, con momenti adrenalinici nella parte torrentizia del fiume, seguiti da una fase "acrobatica" con i tuffi da uno scoglio e una parte di puro divertimento con l'arrembaggio agli altri gommoni. Conclusione: tanto freddo ma grande soddisfazione! Dopo il lauto pasto, portato da casa, abbiamo visitato le grotte di Oliero e i musei: quello delle cartiere e quello di speleologia e carsismo.

# FLASH

## "SPORTIVAMENTE" SI IMPARA

Lo sport è importante non solo per mantenersi in forma ma anche per crescere sani, abituandosi a confrontarsi con i propri limiti e a sacrificarsi per un obiettivo. Per sensibilizzare i nostri ragazzi ai valori e alla pratica sportivi anche il Barbarigo ha organizzato giovedì 2 e venerdì 3 marzo le giornate dello sport, con un ricco programma di attività, cineforum e conferenze. Tra le attività delle giornate anche un incontro sulla corretta alimentazione con Max Pozzi: ultramaratoneta, personal trainer, *mental coach* e istruttore di allenamento funzionale (*crossfit*) e di ginnastica posturale.

## CONOSCERE IL VOLONTARIATO A SCUOLA, ESERCITARLO FUORI

Il volontariato, inteso come servizio agli altri e alla comunità, è una ricchezza per tutti. Per questo cerchiamo di trasmettere i suoi valori ai nostri studenti fin dalle prime classi della scuola secondaria. A questo fine il professor Giovanni Scorzon ha portato in classe la sua esperienza di volontario della Protezione Civile appartenente al gruppo di Padova. Un modo diverso di fare scuola molto apprezzato dai ragazzi, che così hanno potuto cogliere il ruolo e le modalità operative secondo le quali si svolge l'azione di questa importante istituzione del territorio

## STUDENTI E CAMPIONI

Complimenti al nostro Alessandro Birtig della 3^ SS1G, che con l'Asiago si è laureato campione d'Italia under 14 di hockey su ghiaccio!

Un altro atleta di cui essere fieri: Ludovico Vanfiori, 2^ Classico, è medaglia d'oro regionale nella sua categoria di Taekwondo.

## ANCHE NOI CONTRO IL BULLISMO

Anche il Barbarigo ha aderito i 7 febbraio alla campagna contro il bullismo a scuola: un piccolo segno per un impegno quotidiano a favore del benessere di tutti i nostri ragazzi.

## FARE MEMORIA INSIEME

Il 27 gennaio anche al Barbarigo è stato celebrato il Giorno della Memoria. Tra le varie iniziative abbiamo ospitato il tributo del gruppo *The Wallace Project* diretto da Giacomo Alessandro Rolma: sette musicisti che per l'occasione hanno eseguito i brani *Nearer My God, to Thee* (Bethany, Sarah Flower Adams) e 4'33" (John Cage). "Perchè il silenzio è il nostro tributo. Per tutti coloro che sono partiti e ora vivono nei ricordi dei ricordi".

## RIPOSINO IN PACE

Nel 2017 sono passati a vita eterna tre ex docenti del Barbarigo: **don Antonio Bigolin**, che insegnò Storia dell'arte al Classico dal 1970 al 1982, **Giovanni Marcadella**, docente di Scienze e Matematica alle Medie, ITC e Scientifico fino agli anni '90, **Alberto Verza**, pittore e scultore, ha insegnato Arte alle Medie e allo Scientifico; i numerosi suoi ritratti (e autoritratto) sono attualmente nella sala Zannoni.

Riposino in pace, accompagnati anche dal nostro grato ricordo dalla preghiera.

## Banchi e sedie nuove

Al Barbarigo siamo fieri della nostra sede storica, del palazzo che evoca suggestioni palladiane (del resto il grande architetto nacque a pochi passi) e del chiostro fiorito che tanto colpisce i nostri visitatori e ospiti. Ma una scuola moderna alla bellezza dei luoghi deve unire la funzionalità, alla storia il comfort. L'Istituto è dunque felice di aver offerto agli studenti aule ridipinte, e i nuovi banchi e tavoli ergonomici. Per studiare e imparare meglio serve anche un po' di comodità!

## Capire la morte, fin da giovani: la scuola aiuta... parlandone

Perché affrontare un tema difficile e complesso come la morte con i ragazzi delle superiori? Perché è anche il modo per riflettere sulla vita e sul suo senso, sulla sua fragile bellezza e la sua unicità, che non vanno buttate lasciandosi andare oppure consegnandosi a deliri di onnipotenza. È questo il senso del percorso educativo sperimentale intrapreso dal Barbarigo e dal liceo Maria Ausiliatrice con l'Università di Padova e l'*Associazione Valentina Penello onlus*: otto/dieci ore di incontro per parlare del significato della morte e più in generale della perdita, imparando a condividere e a trovare ragioni per vivere con l'aiuto di insegnanti e di esperti: un team di psicologhe e di *counselor*. Un modo per mettere al centro la vita, portando all'attenzione dei ragazzi un argomento spesso tabù con cui in realtà saranno chiamati prima o poi a confrontarsi. Il percorso educativo e didattico è culminato lo scorso 15 marzo nella visita all'*hospice* dell'Opera Immacolata Concezione: la struttura della Mandria destinata ad accogliere i malati terminali. La visita si è articolata in due momenti: al colloquio con medici, infermieri e volontari è seguito un giro all'interno delle corsie, per capire concretamente come anche malattia e morte possono essere affrontate con serenità e dignità.

## "Scuola cattolica fondamentale, ma non c'è parità"

«Don Milani, come ha detto lo stesso papa Francesco nella sua visita a Barbiana, fu insieme un grande educatore, un grande testimone e un grande prete. La sua attualità sta nel dirci che bisogna tenere insieme questo sguardo alto – questo volere volare, diceva lui stesso – con l'attenzione agli ultimi, agli esclusi: quelli di cui nessuno si prenderebbe cura». Sono le parole di Ernesto Diaco, insegnante e giornalista, direttore dell'Ufficio nazionale per l'educazione, la scuola e l'università della Conferenza episcopale italiana, nel corso dell'incontro di formazione sul tema "Lettera di don Lorenzo Milani a un professore di scuola cattolica", che venerdì 6 ottobre ha riunito circa 300 tra insegnanti e di dirigenti delle scuole cattoliche nel teatro del Barbarigo. Le scuole cattoliche – i due terzi delle paritarie, che a loro volta raccolgono il 10% degli alunni italiani – rimangono una presenza importante nell'intero sistema scolastico italiano, e l'impegno della Cei è quello di farlo conoscere e apprezzare sempre più: «ci rivolgiamo in primo luogo alle diocesi e alle chiese locali, per far sì che crescano nell'attenzione a queste realtà educative e scolastiche», conclude il direttore nazionale.

NEWS

## Tornare a don Milani

Cos'è cambiato nei cinquant'anni passati dalla pubblicazione di "Lettera a una professoressa" di don Milani? Cosa succede se quella Lettera viene riportata oggi sui banchi di scuola, data ai ragazzi da leggere e da discutere? Ne abbiamo parlato il 5 ottobre con il giornalista padovano Andrea Schiavon, che ha presentato nel corso dell'evento organizzato con La Fiera delle Parole il suo libro: "Don Milani, parole per timidi e disobbedienti" (Add edizioni).

## La bottega del giornale

Il 18 ottobre al Barbarigo Digital-Meet17, ospite il condirettore del Mattino Paolo Cagnan: "La bottega del giornale: le trasformazioni del lavoro quotidiano nella vita di una redazione".

## Barbarigo da indossare

Sono arrivate le nuove bellissime felpe del Barbarigo, per alunni ed ex allievi che, orgogliosi della loro scuola, sono contenti di dimostrarlo anche "visivamente".
Per informazioni e acquisti contattare la segreteria dell'Istituto (Telefono 049.8246911, e-mail: *barbarigo@barbarigo.edu*).

## Parole per l'anima: primi!

L'alunno Giovangabriele Iacono, 2ª Classico, ha vinto il primo premio nella sezione giovani del XXIII concorso nazionale Premio Camposampiero di poesia religiosa 2016.
Un motivo in più di orgoglio per il Barbarigo.

**Passeggero mattiniero del nulla**

*Passeggero mattiniero del nulla*
*esco da questo buco di rose,*
*nere di vita, guidato non da Dio.*
*Dio parla, dimmi, ti ascolto,*
*non essere silenzio*
*Di silenzio si muore.*
*Impazzisco, bagnato di follia*
*sputata dal cielo*
*Dimenticato tremo.*
*Ti prego luna, scendi*
*ingoia il mio dolore*
*Ingenua luna*
*bagna di lacrime*
*le mie mani*
*tagliate di spine.*

*Giovangabriele Iacono*

FLASH

# NEWS

## Raccontare per foto

Cosa c'è dietro una fotografia? Come si racconta una storia con l'obiettivo? È stato l'oggetto dell'evento del 9 febbraio al Barbarigo: Gabriele Orlini ha portato la sua esperienza di fotografo e reporter in giro per il mondo. Un'occasione unica per gli amanti della fotografia e del giornalismo per entrare nelle dinamiche del reportage alla scoperta della potenza narrativa della fotografia.
Da tempo il Barbarigo ospita corsi e percorsi di fotografia, organizzati per imparare divertendosi. Grazie ai nostri amici fotografi che ci danno belle immagini di noi!

## L'Ex allievo Alberto Franceschi diventa console della Lituania

Sabato 27 maggio presso il Circolo Unificato dell'Esercito in Prato della Valle (Padova) ha avuto luogo la cerimonia di inaugurazione del consolato onorario della Repubblica di Lituania alla presenza dell'ambasciatore lituano Jolanta Balčiūnienė e delle autorità civili e militari. Durante la cerimonia è stata ufficializzata la nomina a console onorario dell'ex studente ed ex presidente dell'Associazione Ex Allievi Barbarigo Alberto Franceschi.

## Anniversari e appuntamenti: porte aperte, che festa!

In settembre bella festa del cinquantesimo di matrimonio di un ex allievo che ha voluto festeggiare al Barbarigo l'importante anniversario, in novembre il frequentato mercatino di solidarietà, e poi convegni e incontri culturali... Le porte – e le sale, il giardino – dell'Istituto si aprono volentieri per occasioni festose e solidali, momenti di serenità in ambienti gradevoli e ospitali, opportunità di scoprire un angolo della "bella Padova" ad alcuni ancora sconosciuto. "Open day" quindi in vari giorni dell'anno, per un'accoglienza non a parole ma con i fatti.

## Dall'Ecuador all'Angola: Angela in missione

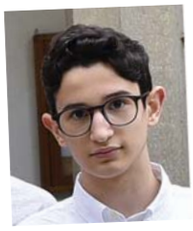
Vi avevamo già parlato di Angela Onisto, ex allieva del Barbarigo partita per un anno in Ecuador per esercitare la sua professione di ostetrica. Oggi la ventiquattrenne, appena tornata dall'esperienza in Sudamerica, parte per l'Angola con il Cuamm – Medici per l'Africa. La sera del 20 ottobre, assieme ad altre 15 persone, è stata inviata per la sua nuova missione dal Vescovo di Padova Claudio Cipolla. Anche in Africa come in Ecuador, il suo compito sarà di far nascere i bambini e curare le mamme: grazie Angela, siamo fieri di te!

DIPLOMATI

# ESAME DI STATO
2016/17

## Scuola secondaria di primo grado

| | |
|---|---|
| BIRTIG ALESSANDRO GASTONE | |
| BIZZOTTO FABIO | 9 |
| FALESCHINI EDOARDO | |
| GARCEA ROBERTA ELISABETTA | |
| GASPAROTTI SUSANNA | |
| LICCARDI GIULIO | |
| MALACHIN MATTEO | |
| MAZZETTO MARTINA | 9 |
| NICOLETTO LEONARDO | |
| O'COILEAIN LUCA AURELIO | |
| ROVELLI SIMONE | |
| SORGATO STEFANO | |
| VERONESE GIULIA | |



*Bizzotto Fabio*

*Mazzetto Martina*

*Terzo Damiano*

## Liceo scientifico 5B

| | |
|---|---|
| APOLLONI FRANCESCO | 100 |
| BRUTTOCAO MARCO | |
| CAPPELLATO CAMILLA | |
| CASELLATO CAMILLA | 85 |
| CASTELLANO ANDREA | |
| CORSI ALBERTO | |
| DE CANALE MARIACHIARA | 100 e lode |
| DEL NEGRO GIACOMO | |
| FERRARA MARTINA | 97 |
| LUCCA NICOLA | |
| MAIORANA MARIA TERESA | |
| MARCATO FILIPPO | 94 |
| MARCHI CHIARA | |
| PAOLO VALERIA | |
| PEGORARO MARTINA | |
| POLI GIOVANNI | |
| PREMUDA MARTA CAMILLA | |
| TERZO DAMIANO | 87 |
| ZERBETTO LAURA | |

*Apolloni Francesco*

*Casellato Camilla*

*De Canale Mariachiara*

## Liceo scientifico 5A

| | |
|---|---|
| BANZATO LEONARDO | |
| BARBIERO GIUSEPPE | 86 |
| BATTALLIARD JACOPO | 87 |
| BERTAGGIA COSTANZA | |
| CAMBRIA LEONARDO | |
| COPPO TOMMASO | |
| CORRADO ALESSANDRO | |
| DE CRISTOFARO RICCARDO | |
| FACCIONI ANGELA | |
| ISOLA FRANCESCO | |
| MARCELLAN LINDA | |
| NOVELLO ANDREA | |
| PEGHIN GIOVANNI | |
| ROMANELLO FILIPPO | |
| TARGA ELISA | |

*Marcato Filippo*

*Ferrara Martina*

*Barbiero Giuseppe*

*Battalliard Jacopo*

## Istituto tecnico economico

| | |
|---|---|
| BECCARO ENRICO | |
| BERALDIN LEONARDO | |
| CASUMARO ANDREA | |
| CINTI DAVIDE | |
| DI LAURO CHIARA | 85 |
| FIORESE LEILA REBECCA | 88 |
| FRISON GIANLUCA | |
| MARINI NICOLO' | |
| MARINO ELEONORA | 90 |
| MINISTERI LUIGI | |
| PANIZZOLO LUCA | |

*Di Lauro Chiara*

*Marino Eleonora*

*Fiorese Leila Rebecca*

barbarigo 2017 X8_Layout 1 16/11/17 17:25 Pagina 29

# 100 Il Centenario si avvicina!

Abbiamo iniziato la pubblicazione settimanale
dei bollettini sul sito web ed è stato pubblicato
il bando del concorso "100 racconti per 100 anni":
tutte le informazioni sono su **www.barbarigo.edu**.

Ma non è tutto: sono allo studio tante nuove iniziative:
un **logo** e una **app** per il Centenario, un **convegno culturale**,
**eventi musicali** specifici e un **libro celebrativo**
sulla nostra storia. Di sicuro ci saranno
occasioni di incontro e di cultura,
e una **grande festa** tutti insieme!

## Aspettiamo anche le tue idee e il tuo contributo!

- Iscriviti alla newsletter per tenere i contatti:
  basta una mail a *comunicazione@barbarigo.edu*
- Contattaci per le tue proposte
- Diffondi le notizie sull'iniziativa tra amici e conoscenti
- Torna a visitare la "tua" scuola

IL BARBARIGO È PER SEMPRE

# UNA SCELTA OTTIMA

## ISTITUTO BARBARIGO

*una scuola ...molte opportunità*

**ISTITUTO PARITARIO BARBARIGO**

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**LICEI CLASSICO, SCIENTIFICO, SCIENZE APPLICATE**

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO**

via dei Rogati 17, 35122 PADOVA
tel 049 8246911, fax 049 8246950
www.barbarigo.edu
e-mail: barbarigo@barbarigo.edu


**Supplemento n° 1 al n° 46 della Difesa del popolo del 26 novembre 2017**
Direttore responsabile Guglielmo Frezza - Registrazione Tribunale di Padova del 15.6.1950 n° 37 - EEC editrice
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB - Padova